

Inaugurato il ciclo 2018-2021 di Laboratorio italiano

È in corso questa settimana il laboratorio ViceVersa italiano-tedesco, organizzato dalla Casa dei traduttori Looren (di cui pubblichiamo qui il comunicato) in collaborazione con Pro Grigioni Italiano e Fondazione Garbald.

Laboratorio italiano è il progetto di formazione continua per traduttori editoriali da e verso l'italiano promosso dalla Casa dei traduttori Looren a sostegno e per la diffusione della terza lingua nazionale svizzera. Il primo triennio di attività si è concluso l'autunno scorso con esiti tanto positivi da indurci a rinnovarlo per altri quattro anni: dal 2018 al 2021.

A inaugurare il secondo ciclo di appuntamenti è la nona edizione dell'ormai sperimentatissimo laboratorio ViceVersa italiano-tedesco, che si tiene dal 13 al 20 marzo 2018 presso la Villa Garbald a Castasegna.

Prima di riprendere il cammino, facciamo brevemente il punto dei tre anni appena trascorsi.

Il luogo adatto

Sostenere e favorire la diffusione di una lingua nazionale attraverso la traduzione ha significato innanzitutto trovare un luogo adatto a ospitare i dodici traduttori che ogni volta, e per due settimane all'anno, si incontrano per discutere i testi su cui stanno lavorando, secondo il principio dello scambio alla pari tra colleghi anziché del seminario didattico con docente e discenti.

La scelta logistica è caduta sulla Villa Garbald di Castasegna, in Val Bregaglia, luogo emblematicamente di confine tra realtà nazionali, culturali e linguistiche diverse ma in dialogo, che ha accolto con puntuale efficienza, funzionalità e calore i traduttori e gli ospiti degli incontri.

Le iniziative pubbliche

Ciascun laboratorio, sia bilingue (formula ViceVersa) sia tematico (lingue di partenza diverse con focus sull'italiano d'arrivo), prevede infatti un corollario di iniziative pubbliche su temi linguistico-letterari volte al coinvolgimento della popolazione locale di ogni età: dal «Laboratorio aperto» in Villa, dove si lavora invitando i partecipanti

esterni a contribuire alle riflessioni traduttive su un testo, alle serate con autore al Museo Ciäsa Granda di Stampa, dove scrittori, illustratori e traduttori dialogano sulle loro ultime fatiche e su temi di interesse generale, ai lavori con i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie della valle, dove in modo concreto e ideale si declina il senso dell'attività di traduzione come strumento di conoscenza del mondo allargato.

I sostenitori

La riuscita di questi laboratori, che hanno fra l'altro permesso a tanti traduttori provenienti da diversi paesi

di conoscere le bellezze naturali e la ricchezza culturale del Cantone dei Grigioni, si basa su una formula particolare che vede questi appuntamenti sponsorizzati dalla Casa dei traduttori Looren, in collaborazione con Pro Helvetia, Ernst Göhner Stiftung, Fondazione Villa Garbald, Pro Grigioni italiano e, di volta in volta, da altri enti pubblici e privati dei paesi coinvolti nelle varie combinazioni linguistiche.

Dopo il ViceVersa italo-tedesco, la programmazione proseguirà con «Laboratorio italiano traduce l'infanzia», dal 23 al 30 ottobre 2018.

Laboratorio italiano è coordinato da Marina Pugliano e Anna Rusconi.

Laboratorio aperto

Questa sera, giovedì 15 marzo, si tiene il «Laboratorio aperto», uno dei due appuntamenti fissi nel calendario di Laboratorio italiano. Michaela Heissenberger invita il pubblico presente a riflettere e a discutere sui nodi problematici e i punti d'interesse della traduzione in tedesco di La ragazza con la Leica, di Helena Janeczek.

Si tratta di una «biografia reinventata» di Gerda Taro, tedesca, figlia di ebrei polacchi, prima fotografa di guerra, caduta a 27 anni sul fronte spagnolo. La vita vera di Gerda Taro, alias Gerta Pohorylle, che aveva inventato per sé e per il compagno Robert Capa, alias Endre Friedman, un'identità fittizia, è ricostruita in un gioco di voci, ricordi e piani narrativi e temporali diversi. L'autrice Helena Janeczek, nata in Germania da ebrei

polacchi, è oggi pluripremiata scrittrice italiana.

Michaela Heissenberger ama tradurre i suoi testi multiprospettici e multistrato.

Informazioni

Laboratorio di traduzione
Villa Garbald
Giovedì 15 marzo, ore 20

Parole al confine della notte

La serata di sabato 17 marzo vede protagoniste due voci femminili, che dialogheranno tra loro sul lavoro letterario che le ha accomunate: Malanotte, (Coazinzola Press, 2017) una raccolta di racconti ricchi di spunti interessanti su cui riflettere.



Marilina Giaquinta coltiva da sempre la passione per l'arte e la letteratura e scrive da quando era adolescente. Ha lavorato per varie radio locali siciliane conducendo programmi letterari in format da lei stessa inventati. Inoltre è dirigente della Polizia di Stato di Catania, e la sua ultima raccolta di racconti brevi Malanotte, trae spunto dalle sue esperienze di vicequestore.

Barbara Pumhösel, sua traduttrice, austriaca di nascita, è a sua volta autrice di libri per l'infanzia in italiano (La volpe, il picchio e la bambina, Terra Nuova; La voce della neve, Rizzoli; L'orchestrosaurò, Giunti), nonché di volumi di poesia in entrambe le lingue. La versione tedesca di Malanotte, tradotta da Barbara, uscirà nel 2018 per i tipi di Launenweber Verlag di Colonia.

Barbara Pumhösel parteciperà anche alla settimana intensiva di lavori per traduttori, che si terrà come di consueto a Villa Garbald.

Si tratta del secondo triennio di collaborazione tra la Casa dei traduttori Looren, la Fondazione Garbald e la Pgi Bregaglia, che prevede un progetto di formazione continua per traduttori letterari, con focus sulla terza lingua nazionale svizzera.

Dopo il successo dei sei workshop che si sono tenuti tra il marzo 2015 e l'ottobre 2017 nel suggestivo centro seminari di Villa Garbald a Castasegna, il progetto, nato da un'idea della Casa dei traduttori Looren (Zurigo) e sostenuto da Göhner Stiftung, Fondazione Villa Garbald, Pro Helvetia e Pgi Bregaglia, proseguirà infatti fino al 2021 con due incontri annuali bi-

lingui (formula ViceVersa) o multilingui (formula tematica).

Ognuno di questi laboratori ospita, per una settimana di lavori intensivi e interamente finanziati, 12 traduttori editoriali alle prese con i testi più disparati, offrendo loro una preziosa occasione per discutere alla pari di problemi traduttivi e professionali a tutto tondo. I laboratori sono inoltre accompagnati da due serate aperte: una (Laboratorio aperto) in cui è il pubblico esterno a entrare nella cucina dei traduttori a Villa Garbald, per lavorare in diretta con loro e scoprire le pieghe più nascoste del mestiere; un'altra in cui figure del mondo del libro e della parola in generale (autori, illustratori, editori, linguisti) raccontano e si raccontano, colloquiando con il pubblico nella storica sala del museo Ciäsa Granda di Stampa.

Proprio nell'ambito di questa serata gli interessati presenti avranno modo di conoscere maggiormente Marilina Giaquinta e Barbara Pumhösel, nonché Malanotte.

Ecco come descrive Marilina la propria opera, in un'intervista rilasciata a Letteratitudine, notissimo blog di cultura: Malanotte è questo: un urlo, forte raucò disperato contro l'orrore. I personaggi (parlano quasi tutti in prima persona) non sono altri da noi. Sono noi stessi. Dentro Malanotte c'è la vita dei nostri giorni, quella che viviamo spesso come se fosse un «riflesso automatico», come quando, distratti, mettiamo la mano sul fuoco e la ritraiamo per evitare di bruciarci. Violenza, solitudine, incomprensione, malattia, abbandono. Ecco perché Malanotte, il titolo: le nostre vite sono diventate quella che in siciliano si dice «mala-

nutata», e cioè la notte trascorsa tra insonnia e incubo. Scritto nella mia lingua, quella che uso nella vita di tutti i giorni: una «soluzione chimica» fatta di parole «ammiscate», italiane e siciliane insieme, o di parole inventate di cui mi piace il suono, o di parole che appartengono alla mia generazione e che non si usano più, ma che costituiscono le mie radici scolastiche. Una lingua che accompagna il crescendo dell'orrore di ogni racconto, che nasce in sordina e che si inerpica piano lungo il crinale di un climax che porta all'erompere finale dell'orrore covato e raggrumato dentro ogni personale tragedia. A Milano, al Book Pride, qualcuno mi ha confessato di essersi sentito male ad ascoltare la lettura di alcuni dei racconti. Ecco, ho pensato, ci sono riuscita. Vorrei che il lettore provi disagio, non riesca ad andare avanti, che si debba fermare, che gli cominci a battere forte il cuore e gli venga un buco nello stomaco, comse, d'un tratto, non riuscisse a vedere alcuna via d'uscita, non avesse più scampo.

A partire da questa raccolta, non mancheranno quindi spunti per riflettere sulla lingua italiana e sui suoi dialetti, e tracce per capire cosa si cela dietro il mondo della scrittura e delle donne. Ma soprattutto ci sarà anche modo di emozionarsi.

Informazioni

Incontro con la scrittrice Marilina Giaquinta e la sua traduttrice Barbara Pumhösel
Stampa, Ciäsa Granda, 17 marzo 2018, ore 20.00
Per informazioni: bregaglia@pgi.ch

Comune di Bregaglia



Nel mese di febbraio 2018 il municipio (4 sedute) e la direzione amministrativa (3 sedute) hanno evaso le seguenti trattande:

Frana Cengalo

- Messa a disposizione gratuita della mensa della scuola di Stampa il 28-29.06.2018 per il rapporto di stato maggiore della protezione civile Glarona.
- Incontro con diversi rappresentanti cantonali ed esperti in materia per discutere la procedura del progetto dei depositi di materiale e del raggruppamento terreni Caltura.
- Decisione di continuare con il deposito Palü senza per il momento considerare altre ubicazioni.
- CHF 40'000 a Caprez Ing. AG per la direzione tecnica dei lavori di ricoltivazione dei depositi di materiale.
- CHF 23'000 a Eco Alpin AG per un concetto per valutare e combattere la presenza di neofiti nell'area depositi e nel bacino. Approvazione, a mano dell'assemblea comunale, del concetto per il raggruppamento terreni nel perimetro della frana.
- CHF 5'000 a B.Letsch della Scuola professionale bernese, sezione legno, per valutare i vantaggi di un'ubicazione della falegnameria B.Claluna in un altro luogo.
- Evento di ringraziamento per Bondo il 5 maggio 2018.
- Incontro con il pianificatore comunale O. Menghini in merito alla procedura per le zone di pericolo a Bondo, il concetto ripari frana Cengalo e il futuro concetto viario (strade e accessi).
- Discussione e informazioni sulla situazione dei sentieri in Val Bondasca per il 2018.

Licenze edilizie: nessuna

Edilizia comunale e crediti diversi

- Approvata la richiesta della Sciovia Sur Cresta per l'inoltro di una domanda di costruzione EFZ per la sostituzione della baracca sulla particella comunale 3446.
- CHF 10'432 alla falegnameria G. Sciuchetti per la levigatura del pavimento nella sala principale del Palazzo Castelmur.
- Collegamento acquedotto Stampa-Vicosoprano: approvata la modifica alla domanda di costruzione EFZ del progetto iniziale con un serbatoio prefabbricato a Montaccio e la rinuncia alla costruzione di una centralina a Coltura (si valuta comunque un'altra ubicazione).
- Incontro con il pianificatore comunale O. Menghini in merito alla revisione della pianificazione locale per la zona Maloja-Palace.
- Richiesta di una perizia giuridica per un progetto di costruzione a Spino.
- Delibera dei lavori di esbosco e trasporto legname del taglio Camana, Stampa, alla Thomann Forst per CHF 47'969.
- CHF 8'400 alla ditta Cima per un fornello a legna ed una stufa per la casa no. 248 a Montaccio.
- CHF 9'018 a Verein Naturnetz per la sistemazione del sentiero provvisorio tra Casaccia e Maroz.

Diversi contributi

- CHF 450 per il 29° Ferien(s)pass.
- CHF 2'000 alla Sciovia Sur Cresta per la preparazione della pista di fondo Lan Malta, Casaccia.
- CHF 1'280 al Festival da Jazz 2018 alla condizione che un concerto venga organizzato in valle.
- CHF 1'000 per la gara Bregaglia Trail 2018.

Altro

- Pubblicazione dell'affitto di posti macchina nell'autorimessa Creista a Maloja.
- Respinta una richiesta per l'affitto di locali presso il magazzino comunale di Vicosoprano.
- Approvata la richiesta del servizio archeologico GR che il Comune si assumi parte dei costi per stabilire la data di costruzione della torre Nossa Dona tramite l'analisi di un pezzo di legno.
- Permesso per uno spettacolo teatrale organizzato dalla BET sulla piazza di Bondo il 2 aprile 2018.
- Rinuncia ad interporre opposizione nella vendita di un fondo a persone residenti all'estero.
- Decisione sull'ordine del giorno e preparativi per l'assemblea comunale del 15 marzo 2018.
- Inoltro dell'elenco delle associazioni culturali vallerane ritenute d'importanza regionale alla Regione Maloja.
- Rapporto 2017 della frana Spazzacaldeira, Vicosoprano: situazione stabile con la caduta di sassi nella parte est; verrà posato un cartello che segnala il pericolo di caduta sassi lungo la strada forestale Dre Mota-Vicosoprano.
- Rapporto 2017 della diga a Orden, Maloja: la funzionalità è garantita.
- Rinuncia alla riparazione dell'argano forestale comunale e disdetta del contratto d'affitto con la Thomann Forst AG. Scioglimento della dichiarazione d'intenti con il Comune di St. Moritz per l'uso di macchinari.
- Messa a disposizione gratuita di un locale all'associazione Roadmovie per la proiezione di un film il 26 novembre 2018.

Nuovo Piano di sviluppo del bosco

L'Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP) del canton Grigioni ha elaborato un nuovo Piano di sviluppo del bosco (PSB). Tale pianificazione vincolante è indirizzata all'Amministrazione cantonale, ai proprietari dei boschi e ai settori forestali.

ats / Preservare il bosco a lungo termine è importante: esso offre una protezione da pericoli naturali (circa il 61% della superficie forestale nei Grigioni è costituito da boschi di protezione), è il maggiore spazio ricreativo per la popolazione locale e i turisti, fornisce il legno quale materia prima rinnovabile e offre uno spazio vitale per il 40% di tutte le specie animali e vegetali locali. Il Piano di sviluppo del bosco 2018+ rappresenta una nuova evoluzione della prima generazione

di tali piani risalente agli anni Novanta. È suddiviso in cinque documenti corrispondenti alle cinque regioni forestali cantonali e in sette materie, «bosco di protezione», «sfruttamento del legno», «natura e paesaggio», «svago e turismo», «pascolo boscato», «bosco-selvaggina-caccia» nonché «allacciamento del bosco».

La nuova versione necessita ancora del consenso dei comuni prima di poter essere posta in vigore definitivamente dal Governo grigionese.